



COMUNE DI MODENA

N. 3/2022 Registro Mozioni

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 20/01/2022

L'anno duemilaventidue in Modena il giorno venti del mese di gennaio (20/01/2022) alle ore 15:05, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Assente
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in aula consiliare
Bergonzoni Mara	Presente in aula consiliare
Bertoldi Giovanni	Presente in aula consiliare
Bignardi Alberto	Presente in aula consiliare
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in videoconferenza
Di Padova Federica	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Presente in aula consiliare
Forghieri Marco	Presente in videoconferenza
Franchini Ilaria	Presente in videoconferenza
Giacobazzi Piergiulio	Presente in videoconferenza
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in videoconferenza
Lenzini Diego	Presente in aula consiliare

Manenti Enrica	Presente in videoconferenza
Manicardi Stefano	Presente in videoconferenza
Moretti Barbara	Presente in aula consiliare
Parisi Katia	Presente in videoconferenza
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in videoconferenza
Scarpa Camilla	Presente in videoconferenza
Silingardi Giovanni	Presente in videoconferenza
Stella Vincenzo Walter	Presente in aula consiliare
Trianni Federico	Presente in videoconferenza
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Assente
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Assente
Cavazza Gianpietro	Presente in aula consiliare
Ferrari Ludovica Carla	Assente
Filippi Alessandra	Presente in aula consiliare
Lucà Morandi Anna Maria	Presente in videoconferenza
Pinelli Roberta	Assente
Vandelli Anna Maria	Presente in aula consiliare

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione la seguente

MOZIONE n. 3

MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI TRIPI, LENZINI, BERGONZONI, CARRIERO, CIRELLI, CONNOLA, FORGHIERI, FRANCHINI (PD), AIME (VERDI), PARISI (MODENA CIVICA), GIORDANI, MANENTI, SILINGARDI (M5S), AVENTE PER OGGETTO "QUALITA' DELL'ARIA, SALUTE, COMPORTAMENTI INDIVIDUALI E RESPONSABILITA' PUBBLICA"

OMISSIS

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la sotto riportata mozione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 23

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli 23: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, Forghieri, Giacobazzi, Giordani, Lenzini, Manenti, Moretti, Parisi, Poggi, Reggiani, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni,

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Di Padova, Fasano, Franchini, Guadagnini, Manicardi, Prampolini, Rossini, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

““ Premessa

Tra i tanti elementi di debolezza del sistema emersi durante l'epidemia COVID, due sono quelli sui quali questa mozione desidera portare l'attenzione: il primo è il concetto di fragilità, quella condizione fisica e/o ambientale che ha fatto sì che una parte della popolazione sia risultata più esposta alla infezione e alle sue complicanze e il secondo è il concetto di responsabilità, sia individuale, sia collettiva, sia quella propria degli amministratori.

Il compito del Consiglio, di fronte a eventi come questo, è provare a incidere positivamente per tutelare il più possibile la salute della collettività e allora il tema della fragilità implica la costruzione, in maniera integrata, di provvedimenti intelligenti ed efficaci volti a prevenire o, se non più possibile, tutelare le fragilità. Ancora, compito degli amministratori è far sì che la responsabilità che ci si assume nel prendere decisioni per la propria Comunità sia ben ponderata, efficace e che induca comportamenti virtuosi nell'interesse del singolo e di quelli della Collettività tutta. L'inquinamento ambientale e in particolare dell'aria che respiriamo è causa e concausa di numerosi problemi a carico di diversi organi ed apparati ma sicuramente l'apparato respiratorio è uno dei più coinvolti essendo a diretto contatto con l'ambiente esterno, costituendo una prima linea di difesa verso sostanze nocive e germi presenti nell'aria. Avere questa barriera già compromessa, parzialmente o totalmente, favorisce l'attecchimento e la penetrazione di agenti patogeni e del virus Covid in particolare. Per questo l'uso della mascherina così come le misure igieniche-ambientali (distanziamento, lavaggio delle mani e pulizia delle superfici..) sono fondamentali ma altrettanto fondamentale è che il nostro albero respiratorio sia nelle migliori condizioni possibili. Entrambe le cose sono nelle nostre possibilità sia di cittadini che di amministratori provvedendo a realizzare e promuovere comportamenti virtuosi.

Considerando quanto sopra e preso atto con attenzione e interesse di quanto sollecitato dalle Associazioni dei Consumatori (Adiconsum, Federconsumatori e Movimento dei Consumatori) e

Premesso che

- Il fumo di sigaretta è tra le cause di inquinamento dell'aria contribuendo all'immissione nell'ambiente di PM10 e di prodotti chimici con caratteristiche tossiche.

- Che in Italia circa 85.000 sono le morti annuali connesse al fumo di sigaretta e che fumare accorcia la vita in media di 10 anni, e che è da sottolineare come il “fumo di seconda mano”, quello che si libera dalla combustione della sigarette e quello immesso dell’ambiente dalle esalazioni del fumatore, è altrettanto pericoloso, contenendo circa 7.000 sostanze chimiche, di cui centinaia sono tossiche e di cui circa 70 sono cancerogene.
- È noto e dimostrato, anche da alcuni studi dell’Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, che le concentrazioni di polveri fini e ultra-fini liberate nell’ambiente dal fumo passivo di una singola sigaretta sono superiori a quelle degli scarichi di autovetture diesel e benzina.
- È importante che i più di 11 milioni di italiani che ancora fumano (e anche i non fumatori!!) siano ben consci di quanto il loro consumo annuo di 65 miliardi di sigarette contribuisca significativamente all’aumento dell’inquinamento ambientale, indipendentemente da dove si fuma.
- È altrettanto noto che nelle aree pubbliche, anche in isole pedonali e/o zone verdi, dove si creano assembramenti e stazionamenti, di fumatori o con fumatori, l’aria è inquinata con valori anche superiori a quelli di zone esposte a traffico veicolare intenso e questo può verificarsi ancor più nelle fermate degli autobus in presenza di fumatori.
- Non esiste un livello privo di rischio nell’esposizione all’inalazione di fumo passivo.

Considerando inoltre che

- Il fumo passivo causa numerosi problemi di salute in bambini e giovani, tra questi numerosi e più pesanti attacchi d’asma, infezioni dell’albero respiratorio, infezioni all’orecchio, morte improvvisa del bambino in culla con riscontro nel loro corpo di sostanze chimiche e nicotina legate all’inalazione di fumo passivo (con rischio aumentato anche dal fumo o da inalazione passiva avvenuta in gravidanza) e che il fumo passivo contiene sostanze che interferiscono con la regolazione del respiro nel bambino.
- I bambini di genitori fumatori si ammalano più facilmente, i loro polmoni crescono meno e hanno più possibilità di ammalarsi di malattie respiratorie: tosse e sibili nel respiro sono più comuni nei bambini esposti a fumo passivo e questi hanno crisi d’asma più frequenti e importanti di quelli non esposti.
- Il fumo passivo può causare aborti, malattie coronariche, ictus e tumore al polmone. Può causare morti premature per patologie cardiovascolari, con incremento del rischio di ammalarsi per malattie cardiache del 25-30% in non fumatori e del 20-30% per ictus.
- Respirare il fumo passivo ha un effetto immediatamente negativo sul sangue e sui vasi sanguigni aumentando il rischio di un attacco di cuore: anche una breve esposizione può danneggiare la superficie interna dei vasi sanguigni causando aggregazione piastrinica con ostruzione dei vasi sanguigni. Le persone che hanno avuto problemi al cuore sono ovviamente maggiormente a rischio e dovrebbero essere sottoposte ad attenzioni particolari evitando anche brevi esposizioni.
- Il fumo passivo è anche causa o concausa di bronchite cronica ed enfisema polmonare, tra le più comuni malattie croniche non trasmissibili, può causare cancro dei polmoni anche in non fumatori (agente cancerogeno riconosciuto - gruppo 1 secondo IARC) aumentando del 20-30% il rischio rispetto a quelli non esposti essendo inalati gli stessi cancerogeni inalati dai fumatori, con induzione dello stesso meccanismo di trasformazione cellulare. Maggiore nel tempo è l’esposizione, maggiore è il rischio.
- L’inalazione di fumo passivo compromette le difese naturali dell’albero respiratorio, favorendo le infezioni, compresa quella da COVID
- Non è sufficiente aprire le finestre negli ambienti inquinati da fumo passivo perché il fumo resta anche 2-3 ore nell’ambiente e spesso senza far percepire odore alcuno.

Per quanto sopra

Appare evidente che la lotta al fumo passivo, di seconda mano, assume pertanto un ruolo importante nella tutela della salute dei cittadini, obiettivo delle Amministrazioni pubbliche.

Si propone pertanto al Sindaco e alla Giunta

che accanto alla valorizzazione di sani stili di vita in associazione ad enti e istituzioni, in particolare con famiglie, Sindacati, Scuole e le Aziende Sanitarie, di mettere in atto opportuna regolamentazione che proibisca e sanzioni il fumo di sigaretta nelle

- Aree destinate al verde pubblico (ad eccezione dei luoghi isolati, nei quali sia possibile rispettare la distanza di almeno 10 metri da altre persone), in particolare nelle aree attrezzate destinate al gioco, allo sport o alle attività ricreative dei bambini e nelle aree cani
- Nelle aree entro 10 metri dagli ingressi degli uffici pubblici e delle scuole e università con posizionamento di opportuna cartellonistica e segnaletica orizzontale e verticale
- Nelle file di persone in attesa su suolo pubblico
- presso le fermate dei mezzi pubblici
- presso le strutture sportive
- presso i cimiteri
- nelle aree dichiarate “libere da fumo” in occasione di grandi eventi all’aperto, per esempio Festival della Filosofia

e, relativamente all’emergenza COVID, che sia proibito e sanzionabile il non utilizzare correttamente la mascherina con copertura completa naso e bocca, per fumare in pubblico senza mantenere una ragionevole distanza (10 metri) da altre persone. ””

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA